

## Meditare la Parola: "Toccati dalla Grazia" cat 6

---



### **"Ecco la Serva del Signore"**

*In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. (Lc 1, 26-38).*

### **La Porta del Cielo**

Le opere di Dio partono da Dio, per contemplare Dio che irrompe nel cuore dell'uomo, allora occorre accogliere, lasciarsi visitare, non farsi ossessionare dal nostro io, lasciarsi salvare. Significa pregare, pregare. La preghiera è lasciarsi trovare da Dio.

L'annuncio che è stato rivolto a Maria non perché lei l'avesse chiesto o pianificato. Maria non sceglie di diventare la madre di Dio, ma accetta questa svolta imprevista che prende la sua vita e si fida dell'angelo. Mi sono sempre chiesto: ma chi sono questi angeli? Sembrano sempre delle figure a metà tra cielo e terra... la parola "angelo" ha origine greca e indica "chiunque annuncia e porta agli altri la parola di Dio". Capite che bellezza?

Questo vuol dire che tutti siamo angeli, ognuno di noi può essere un angelo nella vita del proprio fratello nel momento in cui sceglie di amarlo entrando nei suoi problemi, nelle sue povertà e debolezze, amandolo quando sbaglia e portando nella sua vita un po' di quella Luce che ha illuminato e rivoluzionato la propria: la Luce dell'amore di Dio.

L'angelo saluta Maria con poche semplici parole: "Rallegrati, piena di Grazia, il Signore è con te". Non è un caso che l'angelo inizi a parlare dicendo a Maria di rallegrarsi, prima di qualsiasi altra cosa.

Come esseri umani, soprattutto al giorno d'oggi, siamo coltivatori di tristezza: amiamo lamentarci, pensare male degli altri, di Dio e anche di noi stessi. Anche perché essere

## Meditare la Parola: "Toccati dalla Grazia" cat 6

---

tristi ci fa comodo, la tristezza "vende" molto di più della gioia, perché è più comoda, ci permette di stare lì fermi e tranquilli e di lasciare che gli altri facciano qualcosa per noi mentre pensano a compatirci. **Ma vita e quiete sono due cose incompatibili.** Per questo è importante che l'Annunciazione inizi con il verbo "Rallegrati", perché tutto deve partire dalla gioia, dal movimento, che genera vita.

Per l'angelo poi Maria è "piena di grazia", ma questa non è solo una caratteristica esclusiva di Maria.

Rivolgendosi a lei in questo modo, Dio, attraverso l'angelo, saluta tutta l'umanità. Ebbene sì, tutti siamo "pieni di grazie", altrimenti Dio non avrebbe perso tempo a crearci.

Ognuno di noi è perfettamente irripetibile e meraviglioso con tutti i limiti che si porta dietro. "Dio non si è sbagliato a crearmi", cerchiamo di ricordarcelo un po' più spesso. Infine, il saluto si conclude con "**il Signore è con te**". Anche questo è un messaggio diretto ad ognuno di noi: il Signore sta dalla nostra parte, fa il tifo per noi nonostante tutti i nostri errori. Dio conosce la povertà del nostro cuore, sa quanto possiamo essere fragili, conosce i nostri pensieri ma sta dalla nostra parte perché un padre non può smettere di amare un figlio, mai.

"Dio non ti ama perché sei in un certo modo, ti ama perché sei." Dio non impone niente, accetta anche i nostri no; noi possiamo anche rifiutare il suo amore, ma lui non rifiuterà mai noi. Dopo tutta questa gioia, nel Vangelo si legge che Maria resta turbata...comprensibilmente direi! Chi non sarebbe turbato ..... Se pensiamo a Pietro, Giacomo e Giovanni quando assistettero alla Trasfigurazione di Gesù si turbarono, addirittura caddero x terra e non osavano guardare per l'intensa luce che il corpo di Gesù Emanava" **Splendente di Luce**"

**Quando Dio entra nella nostra vita, questa non sarà mai più la stessa e questa consapevolezza può spaventare. Ma Dio è lì,** così come chi annuncia il Vangelo combatte contro le paure di chi ascolta, **Lui ci porta nel cuore delle nostre paure,** è lì che lo incontriamo, lì che Lui si fa trovare e ognuno può smettere di fuggire. Tutto quello che temiamo è molto più piccolo di Dio, per questo dobbiamo, come Maria per prima ha fatto, disobbedire alle nostre paure in nome del Suo Amore.

Possiamo dire che l'annuncio è per noi, Ci annuncia perché vuole fecondare la nostra vita, è un annuncio di pazienza, di conforto, di misericordia, di amore.

## Meditare la Parola: "Toccati dalla Grazia" cat 6



L'uomo nella scena della Genesi a compromesso il rapporto con Dio. Con questo annuncio attraverso l'Annunziata cancella il peccato originale con la nascita di Gesù e lo accompagna di nuovo nel Giardino, nel Giardino della Resurrezione..

**Coraggio Rallegrati! Dio è con te nella tua vita concreta  
Nulla è impossibile a Dio.**

*Santa Maria, donna dei nostri giorni, vieni ad abitare in mezzo a noi. Tu hai predetto che tutte le generazioni ti avrebbero chiamata beata. Ebbene, tra queste generazioni c'è anche la nostra, che vuole cantarti la sua lode non solo per le cose grandi che il Signore ha fatto in te nel passato, ma anche per le meraviglie che egli continua a operare in te nel presente.*

*Fa' che possiamo sentirti vicina ai nostri problemi. Santa Maria, donna dei nostri giorni, liberaci dal pericolo di pensare che le esperienze spirituali vissute da te duemila anni fa siano improponibili oggi per noi.*

*Facci comprendere che la modestia, l'umiltà, la purezza sono frutti di tutte le stagioni della storia, e che il volgere dei tempi non hanno alterato certi valori quali la gratuità, l'obbedienza, la fiducia, la tenerezza, il perdono. Sono valori che tengono ancora e che non andranno mai in disuso.*

*Mettiti, allora, accanto a noi, e ascoltaci mentre ti confidiamo le ansie quotidiane che assillano la nostra vita moderna: lo stipendio che non basta, la stanchezza da stress, l'incertezza del futuro, la paura di non farcela, la solitudine interiore, l'usura dei rapporti, l'instabilità degli affetti, l'educazione difficile dei figli, l'incomunicabilità perfino con le persone più care, la frammentazione assurda del tempo, il capogiro delle tentazioni, la tristezza delle cadute, la noia del peccato. .. Santa Maria prega per noi. (Don Tonino Bello)*

**S. Nicola Vescovo**

con affetto diac. Roberto